

IGIENICO
 Igiene sanitari
 Rivestimenti
 Peronosmi
 Casanissimi
 Ferramenta
 Colori
 Materassi in
 cotone
 costruzioni

**EDILIZIA
 F.LLI CHIRICO**
 via Giorgio La Fira, 13 -
 88046 Lamezia Terme (CZ)
 tel. 0968.452514 - fax 0968.464814

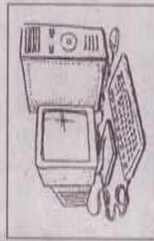
Settimanale di Calabria

Anno 2 - n. 12 - € 1,00

Redazione: via F. Comdoni, 15 - 88046 Lamezia Terme (CZ) - tel. e fax 0968-442525 - e-mail: redazione@settimanadicalabria.it
 Edizioni ERMA, s.a.s. - Decreto in corso di registrazione presso il Tribunale di Lamezia Terme 637/06 R.V.C.

Non solo Tiffany

Progettazione d'interni,
 Oggetti d'arredo eseguiti in
 Tiffany e legatura a piombo,
 tel. 3473417125
 e-mail: cont@tiffany.com,libro.it



La marcia trionfale del Windows 386

Nel numero scorso abbiamo seguito i primi faticosi passi del Windows, fino all'ufficializzazione da parte dell'IBM, che sanciva l'ingresso definitivo del sistema operativo grafico della Microsoft nella sfera commerciale dei PC. Nel maggio 1990 venne lanciato Windows 3.0 con una campagna pubblicitaria da dieci milioni di dollari. Furono subito evidenti le migliori: un multitasking reale, cioè la possibilità di eseguire contemporaneamente più applicazioni, reso possibile dal massimo sfruttamento delle prestazioni del processore 386, pur garantendo un eccellente funzionamento sulle macchine con processore 286 e 8086/88. La caratteristica eccezionale di questo sistema operativo consisteva nella sua capacità di analizzare la macchina sulla quale era installato ed operare in automatico nella migliore modalità possibile.

Modalità reale: per computer con microprocessori Intel 8086 o 8088 e una gestione di memoria convenzionale pari a 640kb.

Modalità standard: per computer con microprocessore Intel 80286 e 1 Mb di memoria ram (640 Kb di

memoria convenzionale e 256 Kb di memoria estesa), accesso alla memoria estesa ed alternanza tra applicazioni non-Windows.

Modalità 386: per computer con microprocessore Intel 80386 e 2 Mb di memoria ram (640 Kb di memoria convenzionale, 256 Kb di memoria estesa e 1024 Kb di memoria espansa); viene introdotta la gestione della memoria virtuale, cioè una parte del disco rigido veniva usata come se fosse memoria ram e questo permetteva naturalmente di poter eseguire applicazioni anche molto complesse, seppur ad una velocità inferiore a quella dell'esecuzione nella sola memoria ram. Inoltre, le applicazioni operavano in modalità protetta, cioè ogni programma DOS funzionava indipendentemente dagli altri programmi DOS e anche da Windows, sfruttando le caratteristiche del microprocessore 80386.

Altre novità introdotte con Windows 3.0 il DDE (Dynamic Data Exchange), i cosiddetti appunti, la possibilità di incorporare documenti interi o parti di essi all'interno di altri documenti, e l'OLE (Object Linking & Embedding), la possibilità di

condivisione e scambio dati tra le varie applicazioni. C'era veramente tutto quello che occorreva per poter sviluppare applicazioni grafiche di ottimo livello ed infatti molte Software House (Società di programmazione che svilupparono programmi applicativi basati sui vari sistemi operativi in commercio) iniziarono a commercializzare programmi con il nuovo ambiente a "finestre" (windows, appunto); questa improvvisa esplosione di attività permise alla Microsoft di vendere oltre dieci milioni di copie del suo Windows 386, superando di gran lunga il ben più potente MAC della Apple, che continuava a restare un ambiente di élite, molto efficace ma anche molto costoso.

(continua sul prossimo numero)

Michele Menniti

(Docente di Informatica presso
 l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro)

per avere risposte dal nostro esperto
 basta inviare una e-mail a:

redazione@settimanadicalabria.it